

MERCOLEDÌ LO SCIOPERO DEGLI EDILI

# 25 mila senza lavoro e miliardi «congelati»

Tra la Gescal e il Provveditorato alle OO.PP. 25 miliardi inutilizzati. Lo scandalo della metropolitana - Le rivendicazioni dei sindacati

Venticinquemila sono gli edili disoccupati che risultano ufficialmente. Ma nella realtà sono senz'altro molti di più. Cinque fornaci hanno chiuso i battenti. Riduzione degli organici, attraverso il licenziamento o le sospensioni. L'invio sotto cassa integrazione avvengono in tutte le aziende collegate all'edilizia, in particolare nelle fornaci, nelle fabbriche di manufatti di cemento e di calce e gesso. Inoltre, settemila falegnami, da oltre un anno, chiedono e si battono per rinnovare il contratto, ma in parte padronale oppone un rifiuto netto, facendo leva sulla minaccia della disoccupazione, sventolando la bandiera della crisi.

Per farla finita con questo stato di cose, per protestare e indicare le soluzioni, mercoledì, per tutto il giorno, gli edili, gli operai delle fabbriche collegate all'edilizia e i falegnami, scoperanno in tutta la provincia e anche in provincia di Latina (qui parlerà il compagno on. Claudio Cianca). Alle 9 i lavoratori in sciopero si raduneranno in piazza del Popolo da dove partirà un corteo che, percorrendo via Ferdinando di Savoia, via Cicerone, via Cola di Rienzo, via Cicerone, raggiungerà piazza Caravara. Nel teatro Adriano parleranno agli operai in lotta il compagno Ubaldo Schiera, segretario della CGIL, e il dirigente della UIL. Lo sciopero è stato proclamato dalla Filca CGIL e dalla Feneal-UIL.

I due sindacati, come hanno sottolineato in un documento comune, nei manifesti sui loro giornali, hanno chiesto ai lavoratori a battenti contro l'attacco ai salari e ai livelli di occupazione, per aprire una prospettiva contrattuale che ha per obiettivo più alti salari, perché sia eliminata la disoccupazione e realizzata, specie per la casa, radicali e democratiche riforme di struttura.

Il discorso a questo punto cade sulla applicazione della legge «167», sulla legge urbanistica, sui finanziamenti massicci e sul loro rapido impiego per l'edilizia popolare ed economica. A questo proposito i luminanti sono le ultime vicende sulla metropolitana e sulla attività di alcuni enti, dal ministero dei Trasporti, al Comune, alla Gescal, al Provveditorato alle opere pubbliche. Tutti episodi che dimostrano a quale grado di incapacità, di insensibilità, di irrimediabile si è arrivati nelle sfere governative, malgrado la drammatica situazione dell'edilizia.

Si dice molto spesso, che mancano gli stanziamenti, che i bilanci sono in deficit, ed è vero. Ma è anche vero che vi sono miliardi per opere molto attese che non sono utilizzate, che rimangono in cassaforte e le pratiche nei cassetti. Un esempio: i lavori per la metropolitana sono praticamente fermi. Terminati i lavori di spostamento delle fognaie, mancano ora i progetti per andare avanti, per realizzare l'opera vera e propria, la galleria finita, i marciapiedi, le rampe di accesso e di uscita, le stazioni. Sono trent'anni che si parla del metrò a Roma e ancora non c'è un progetto definitivo! Ora lavorano allo scavo poco più di 50 operai e potrebbero essere duemila! In quindici mesi di lavoro, con il mezzo della lumaca, l'unico risultato è stato quello di isolare un quartiere, il Tuscolano, di far fallire negozi.

Gli operai, gli abitanti della zona (questa sera i commercianti terranno una manifestazione in piazza Appio Claudio) chiedono che questa vergogna finisca, che finalmente un'opera imponente come la metropolitana sia realizzata con un numero di operai adeguato, lungo tutto il percorso previsto, con mezzi tecnici moderni.

Altri esempi: la Gescal, che dovrebbe costruire case per i lavoratori, ha sette miliardi in cassaforte: sono gli stanziamenti per il 1. e 2. esercizio del 1964. Avrebbe già dovuto appaltare in città e in provincia i lavori, ma i dirigenti neppure ci pensano. A sua volta il Provveditorato alle OO.PP. ha 18 miliardi congelati, in attesa non si sa bene di quale visto per dare inizio alla costruzione di alcune opere.

Il Comune, dal canto suo, è più tempestivo a fare manovre, che a dare corso ai lavori. E siamo nei mesi estivi, nel periodo cioè più favorevole per l'edilizia. Occorre far presto dunque. E' anche per suonare la sveglia ai ministeri, ai burocrati, a certi enti, che gli edili scioperano.

C. F.

Alla Fiorentina

## Rappresaglia contro la C.I.

Licenziato il compagno Beninca - Lotta alla Pirelli e all'ENEL

Nuova, gravissima provocazione della Fiorentina. Al compagno Gino Beninca, membro della commissione interna, è stato comunicato il licenziamento: il motivo ufficiale è quello della «riduzione del personale» ma in realtà la Fiorentina — dopo aver ottenuto finanziamenti statali per un miliardo e mezzo — si vuole sbarazzare di tutti gli elementi più combattivi sfruttando la crisi aziendale per ridurre il potere contrattuale dei lavoratori.

La vicenda della fabbrica di macchinari per l'edilizia è divenuta abbastanza nota durante la lunga occupazione che operai, tecnici e impiegati effettuarono a dicembre per impedire la smobilitazione. La Fiorentina, che nel dopoguerra aveva conosciuto una fase di notevole espansione riuscendo a vendere i macchinari anche all'estero, a causa degli errori del suo presidente e degli altri dirigenti e in concomitanza con la fine del boom edilizio, si è vista rapidamente sconsigliata dalle altre aziende del settore e soprattutto stralciare, meglio organizzate e più forti. Nella scorsa dicembre l'ingegner Fiorentini, che è anche presidente dell'Unione degli Industriali del Lazio, non seppe trovare migliore via d'uscita all'infuria della chiusura degli stabilimenti di Roma e di Fabriano: furono i lavoratori ad opporsi con una battaglia tenace che ebbe un momento esaltante nel «Natale di lotta».

L'occupazione delle due fabbriche venne interrotta dopo 38 giorni quando il ministro Pirelli annunciò di aver predisposto un grosso finanziamento IMI per la Fiorentina con lo scopo di assai — così disse in una pubblica dichiarazione — il massimo di occupazione e di produzione possibile, 1.600 mi-

lioni dell'IMI sono regolarmente finiti nelle casse della Fiorentina (e in buona parte sono stati utilizzati per pagare all'INPS gli arretrati per i contributi versati) ma i lavoratori non videro assicurato il loro posto.

Alcune settimane fa sono stati infatti licenziati altri 66 tra tecnici ed equipaggi: l'altro giorno, infine, il compagno Beninca è stato licenziato in disprezzo degli accordi interconfederali, quasi a riprova della urgenza della legge sulla giusta causa dei licenziamenti. Con ogni probabilità si tratta anche di una rappresaglia personale perché Beninca qualche tempo fa aveva testimoniato a favore di un suo compagno di lavoro, Cacchiari, arbitrariamente licenziato.

**PIRELLI** — I lavoratori della Pirelli di Tivoli e di Torre Spaccata che hanno scioperato compatti venerdì e sabato nonostante la defezione della Cisl, ieri si sono riuniti in assemblea; nel corso di un appassionato dibattito i lavoratori hanno criticato sia l'atteggiamento del ministero del Lavoro che ha convocato le parti senza avere dagli industriali garanzie per una concreta trattativa e sia la posizione della Federchimici Cisl e della Uilchimici che si sono precipitate a sospendere lo sciopero. L'assemblea ha infine deciso d'invitare mercoledì una numerosa delegazione al ministero per partecipare all'incontro: qualora la discussione non dovesse dare risultati apprezzabili, gli operai riprenderanno immediatamente la lotta.

**ENEL** — Oggi scioperano per l'intera giornata i lavoratori dell'ENEL e delle ditte appaltatrici: i lavoratori sono in agitazione per la soluzione del problema relativo agli appalti, alla scelta del personale, alle assunzioni, all'inquadramento e alle indennità.

Lo sparatore di via Bengasi

## Per una foto voleva uccidere moglie e suocera

Oggi, lunedì 7 giugno (15.00-20.00). Onomastico: Sabatino. Il sole sorge alle ore 4.37 e tramonta alle 20.07. Luna piena il 14.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono stati 136 maschi e 142 femmine. Sono morti 33 e 142 dei 7 anni. Temperature: minima 13, massima 23. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura massima.

Casa della Cultura

La «Conferenza europea per l'Amnistia dei detenuti politici e per la libertà democratica» che si svolgerà a Roma, venerdì, alle 9.30, alla Casa della Cultura, in via della Colonna Antoniana 52. Il dibattito sarà introdotto da tre diverse relazioni di alcuni compagni in Sardegna, per concentrare il lavoro del Partito per la manifestazione del Supercomitato per i comunisti e i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo di prendere visione del documento che il Comitato Centrale ha deciso di pubblicare.

Viaggio a Parigi

Un viaggio a Parigi, dal 19 al 25 giugno, viene organizzato dall'ENEL di Roma per i propri iscritti. La quota di partecipazione è fissata in 40.000 lire. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio dell'ENEL in via Nizza 102.

Viaggio aereo

L'ENEL di Roma organizza un viaggio aereo con tappe a Londra, Amsterdam, Bruxelles e Parigi. La quota di partecipazione è fissata in 124.500. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'ufficio dell'ENEL in via Nizza 102.

Omaggio a Dante

Una serata dedicata a un omaggio internazionale a Dante, nel VII centenario della sua nascita, si terrà domani nella Sala della Proclamazione al Campidoglio. Il prof. Aldo Pellegrino parlerà sul tema: «Universalità di Dante». Saranno consegnate medaglie d'oro a tre insigniti danti: il francese André Pézard, il giapponese Sōchi Nogami e l'arabo Hassan Hosman.

Nozze

Si uniscono in matrimonio stamane Ettore Monteleone e Maria Luisa Nardini. Ai due sposi, che dopo le nozze prenderanno il volo per un lungo viaggio, giungano gli auguri più sinceri dell'Unità.

il partito

Rinvia la riunione del Comitato federale e della C.F.C.

La riunione del Comitato federale e della Commissione federale di Controllo, che doveva aver luogo domani, è stata rinviata a martedì 15 a causa di diverse relazioni di alcuni compagni in Sardegna, per concentrare il lavoro del Partito per la manifestazione del Supercomitato per i comunisti e i membri del Comitato Federale e della Commissione di Controllo di prendere visione del documento che il Comitato Centrale ha deciso di pubblicare.

Convegno edili zona Roma Nord

Oggi, alle ore 20, nel locale della sezione Trionfale, si terrà un convegno degli edili comunisti della zona Roma Nord con il seguente a.d.g.: «La lotta per la pace e per una nuova maggioranza nel nostro Paese». Inizierà la discussione il compagno Bruno Peloso.

Comitato direttivo

Oggi alle ore 16.30 è convocato il Comitato direttivo della Federazione.

Attivo

zona Ostiense

Oggi alle ore 19 precise, presso la Sezione Ostiense in via del Gasmeto 1, è convocato l'attività della Zona Ostiense per discutere il seguente ordine del giorno: «Problemi dell'unità del movimento operaio e socialista italiano». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Franco Calamandrei.

## Sbanda a cento all'ora e si schianta contro un'altra auto: 2 morti 6 feriti

A bordo di una «750» guidata dalla donna hanno tentato un sorpasso: poi una brusca frenata ha mandato l'utilitaria sull'opposta corsia dove si è schiantata contro una «Giulia» - Due feriti sono gravi

Due coniugi morti e sei feriti gravi per un sorpasso azzardato sul Raccordo Anulare, tra la Prenestina e la Tiburtina: l'auto sulla quale viaggiavano i due coniugi cinquantenni, è sbandata mentre tentava un sorpasso, capotondo e piombando nell'opposta corsia mentre sopraggiungeva una «Giulia» con a bordo sei tifosi del Foggia, di ritorno dall'Olimpico. Marito e moglie sono rimasti uccisi sul colpo, mentre le condizioni di due dei foggiani sono gravi.

La schiagura è avvenuta alle 18.15, al chilometro 40 del GRA fra la «750» condotta dalla cinquantenne Paola Renata Stampini, abitante in via Zanussi 8, e a bordo della quale era anche il marito Carlo Battaglia di 52 anni, e la «Giulia» targata Foggia 40276, condotta da Leonardo De Luca di 35 anni e sulla quale viaggiavano cinque ragazzi foggiani, Alfonso Russo, di 29 anni, Pellegrino Russo, anche lui di 29 anni, Fernando Russo, 18 anni, Agostino Russo, 21 anni e Luiti Russo di 23 anni, che, dopo aver assistito all'incontro di calcio Roma-Foggia stavano facendo ritorno alla loro città.

Paola Renata Stampini, secondo la prima ricostruzione effettuata dalla stradale, mentre percorreva il GRA diretta verso la Tiburtina a velocità elevata, oltre cento all'ora, si è trovata dinanzi un'auto ed ha deciso di sorpassare. La donna ha messo la freccia per segnalare dando contemporaneamente una ulteriore accelerata. Improvvisamente, quando si stava già portando sulla corsia di sinistra la donna ha perduto il controllo della «750». Probabilmente la Stampini nello spostarsi ha scorto nello specchio retrovisivo un'altra auto che si stava spostando anche essa a sinistra per sorpassare e, presa dal panico, ha dato una violenta frenata.

Praticamente senza guida, la «750» ha sbandato, ha percorso un centinaio di metri sulle corsie di sinistra poi è capovolta, abbattendosi sulla siepe che divide le due corsie del raccordo e piombando quindi nella carreggiata opposta, mentre a cento all'ora sopraggiungeva la «Giulia». Lo scontro è stato violentissimo: le due auto si sono schiantate accortocciandosi.

E' bastata una occhiata, ai primi soccorritori, per rendersi conto che i due occupanti della «750» erano rimasti uccisi sul colpo: anche i coniugi, comunque sono stati trasportati al San Giovanni, insieme ai giovani di sinistra poi capovolta, abbattendosi sulla siepe che divide le due corsie del raccordo e piombando quindi nella carreggiata opposta, mentre a cento all'ora sopraggiungeva la «Giulia». Lo scontro è stato violentissimo: le due auto si sono schiantate accortocciandosi.

Sul luogo dell'incidente si è subito recata la polizia stradale che ha eseguito i rilievi tecnici e ha inoltre ascoltato alcuni testimoni della schiagura. Sono stati proprio due passanti a far rilevare che la «750» stava per tentare un sorpasso quando, evidentemente spaventata da un'altra auto che stava a sua volta sorpassando, la guidatrice ha frenato provocando la sbandata. La stradale ha inoltre rilevato sull'asfalto la gomitola della brusca frenata, e inoltre anche la striscia lasciata dai pneumatici di sinistra, lunga oltre cento metri.

## 60 anni del compagno Roberto Forti

Il compagno Roberto Forti compie oggi 60 anni. Il compagno Forti è un vecchio militante, iscritto al Partito fin dal 1926. Operava, aderì giovanissimo al movimento socialista. Per la sua tenace attività fu condannato dal Tribunale Speciale a 10 anni di reclusione e rinchiuso nelle carceri di S. Gennaro. Tornato alla libertà, riprese immediatamente il suo posto di lotta, partecipando alla Resistenza quale membro del GAP della zona di Roma. Ma, nuovamente arrestato, fu poi deportato nel campo di sterminio di Mauthausen di S. Gennaro. Tornato alla libertà, riprese immediatamente il suo posto di lotta, partecipando alla Resistenza quale membro del GAP della zona di Roma. Ma, nuovamente arrestato, fu poi deportato nel campo di sterminio di Mauthausen di S. Gennaro. Tornato alla libertà, riprese immediatamente il suo posto di lotta, partecipando alla Resistenza quale membro del GAP della zona di Roma. Ma, nuovamente arrestato, fu poi deportato nel campo di sterminio di Mauthausen di S. Gennaro.



Le due auto dopo lo scontro sul GRA. Nel riquadro: Carlo Battaglia

Per non farli vedere alla madre

## Chiude in casa i cinque figli

Cinque bambini, rinchiusi in casa dal padre, sono riusciti, ieri sera, a richiamare l'attenzione dei vicini i quali hanno avvertito i vigili, che dopo essere entrati da una finestra, hanno tirati fuori dalla abitazione, consegnandoli alla polizia. Lo episodio, sul quale sta indagando il commissariato Centocelle, è avvenuto in via Albano 66: alcuni inquilini hanno udito invocazioni provenire dal terzo piano e hanno avvertito i vigili. Rinchiusi in casa vi erano i cinque figli dell'autista Giuseppe Chiara di 50 anni, Maria di 14 anni, Enzo di 12, Leonardo di

10, Rosetta di 6 e Lucrezia di 3. «Papa ci ha chiuso dentro per non farci vedere la mamma — hanno singhiozzato i piccoli appena liberati — da quando è andata via, papà prima di andare a lavorare ci lascia da mangiare e poi ci chiude dentro a chiave». Secondo le prime indagini della polizia sembra che effettivamente l'uomo, abbandonato da Teresa Lorenzini, madre dei bimbi, quattro giorni o so no abbia rinchiuso quotidianamente i piccoli in casa per impedire che la madre si recasse a trovarli.

Morto uno dei minatori di Formello

Uno dei tre minatori rimasti uccisi per lo scoppio anticipato di una mina avvenuto a Formello il 28 maggio, è morto ieri mattina al S. Eugenio. Si tratta di Giovanni Guaranti, di 40 anni, abitante in via Appia Nuova 712.

Barbaturici per un rimprovero del padre

Una ragazza di 18 anni, rimproverata dal padre per il cattivo rendimento negli studi, ha cercato ieri di uccidersi ingerendo alcune pasticche di barbaturici. Fortunatamente lo stesso genitore si è accorto che Danila Costantino stava male e l'ha accompagnata al San Giovanni. Dopo un'energica lavanda gastrica la giovane è stata dichiarata in pieno pericolo.

Affiora il corpo dell'americano annegato

Alcuni pescatori hanno scorto e tratto a riva a «La Fossa» nei pressi di Ardea, il corpo dello studente americano Frederic Wray di 20 anni, annegato alcuni giorni fa a Fregene, mentre prendeva il bagno con un gruppo di amici.



### XIII FIERA CAMPIONARIA DI ROMA

29 MAGGIO 13 GIUGNO 1965

LA VISITA ALLE NUMEROSE SEZIONI MERCEOLOGICHE VI ORIENTA PER I VOSTRI ACQUISTI E VI CONSENTE IL MAGGIOR RISPARMIO

7 giugno: GIORNATA DELL'EDILIZIA - Proseguimento dei lavori dell'XI Convegno Nazionale del Progresso Edile (A.G.E.R.E. - FIERA DI ROMA)

8 giugno: GIORNATA DEGLI ALIMENTARI E DELLA GASTRONOMIA

9 giugno: GIORNATA DEL LIBRO

Nel Quartiere fieristico ristorante con trattenimento musicale dalle ore 21